

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

2004/0218(COD)

20.4.2005

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +)
(COM(2004)0621 – C6-0127/2004 – 2004/0218(COD))

Relatore per parere: Anders Samuelsen

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

ANTEFATTI

L'approccio strategico adottato dalla Commissione nel quadro della nuova prospettiva finanziaria consiste nel *mainstreaming* della politica ambientale rendendola parte integrante di altre politiche prioritarie. Pertanto, la maggior parte della spesa per l'ambiente sarà finanziata a titolo della nuova rubrica 1 "Crescita sostenibile". Una parte della spesa per l'ambiente viene integrata nella spesa per la PAC, in particolare nella spesa per lo sviluppo rurale, che è finanziata a titolo della nuova rubrica 2 "Preservazione e gestione delle risorse naturali". Infine, sempre nell'ambito della rubrica 2, viene creato uno strumento separato destinato a sostenere le azioni di natura esclusivamente ambientale. Si tratta dello strumento LIFE + che rappresenta la maggior parte della spesa ambientale all'interno di questa rubrica (l'importo rimanente è destinato all'Agenzia europea dell'ambiente). Va notato che l'intera spesa per l'ambiente al di fuori dell'Unione europea è inclusa nella nuova rubrica 4 "L'Europa come partner globale".

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

LIFE + è inteso a semplificare la gestione dei programmi pluriennali esistenti fondendoli in un unico strumento. Il suo obiettivo generale è di contribuire allo sviluppo, all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e alla comunicazione della politica e della legislazione comunitaria in materia di ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile nell'Unione europea.

LIFE + è suddiviso in due componenti: "LIFE+ Attuazione e *governance*" e "LIFE+ Informazione e comunicazione".

La dotazione finanziaria complessiva proposta dalla Commissione per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è pari a 2.190 milioni di euro. Il calendario degli impegni/stanziamenti proposti (gli importi esatti dovranno ovviamente essere decisi ogni anno nel corso della procedura di bilancio) è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 >	Tot
Impegni	231	252	275	294	314	336	359		2061
Pagamenti	90	220	240	250	270	296	320	375	2061

La ripartizione indicativa della spesa tra le due componenti di LIFE + è rispettivamente del 75-80% e del 20-25%

OSSERVAZIONI

La proposta della Commissione relativa a LIFE + può essere accolta favorevolmente, poiché l'esistenza di un unico strumento per finanziare le azioni ambientali aumenta la loro visibilità

e ne semplifica la gestione, con una conseguente riduzione delle spese amministrative e un più elevato grado di coerenza delle procedure.

La programmazione pluriennale globale delle azioni, con programmi annuali dettagliati, rappresenta una caratteristica positiva della presente proposta che dovrebbe garantire una maggiore efficacia delle misure, visto che la pianificazione a lungo termine è accompagnata da un certo grado di flessibilità per adeguare le azioni laddove ciò risulti necessario.

La proposta della Commissione solleva tuttavia una serie di questioni.

In primo luogo, è opportuno segnalare che l'importo della dotazione finanziaria figurante all'articolo 9 può essere considerato solamente indicativo, visto che non è ancora stata adottata alcuna decisione in merito alla prospettiva finanziaria. **Viene pertanto presentato un emendamento all'articolo 9 volto a sopprimere l'importo.**

Inoltre, vi è una chiara mancanza di informazioni più dettagliate sull'effettivo utilizzo dei fondi. La proposta contiene solamente gli importi globali con una ripartizione puramente indicativa tra le due componenti di LIFE +. La Commissione stessa ha ammesso di non essere in grado di fornire una stima precisa del numero di progetti previsti per ogni anno né del costo medio di ciascuna azione. Ciò considerato, ci si interroga giustamente sull'affidabilità delle previsioni. Infine, non è chiaro su quale base è stata fatta la ripartizione indicativa tra le due componenti di LIFE + e la difficoltà di delimitare chiaramente le due componenti è ulteriormente evidenziata dal fatto che la ripartizione indicativa dell'80% previsto per "LIFE+ Attuazione e *governance*" per il 2007 include anche il 60% per (lo sviluppo di capacità e) l'informazione. In tale contesto l'utilità dell'allegato 2 è molto discutibile, per cui **il relatore propone di sopprimerlo.**

Per quanto riguarda l'effettiva gestione di LIFE +, la Commissione propone un elevato grado di decentralizzazione verso gli Stati membri. Ciò è positivo da molti punti di vista e dovrebbe quanto meno accelerare l'attuazione delle misure. Tuttavia, è giustificato chiedersi se, qualora gli Stati membri dispongano di un'eccessiva libertà di decidere in merito ai tipi di progetti da gestire, ciò non possa pregiudicare l'efficacia della politica ambientale dell'Unione europea. Nella migliore delle ipotesi, un elevato livello di decentralizzazione rischia di compromettere la garanzia del valore aggiunto dell'Unione europea, mentre nella peggiore delle ipotesi, esso rischia di creare una situazione in cui gli interessi nazionali prevalgono sugli interessi europei. È pertanto essenziale che, nell'ambito della programmazione strategica della Commissione, si dichiarino esplicitamente la necessità di garantire il valore aggiunto europeo. In sede di valutazione del programma, il rispetto dell'obbligo di garantire il valore aggiunto europeo deve costituire un criterio di valutazione. **A tal fine è presentato un emendamento all'articolo 4.**

Inoltre, è indispensabile che la valutazione sia abbastanza frequente e approfondita per garantire in modo efficace il cambiamento della politica qualora ciò risulti necessario. Una valutazione intermedia e una valutazione finale non sono sufficienti, per cui **viene presentato un emendamento all'articolo 13 che prevede una valutazione con cadenza semestrale.**

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1 Articolo 4, paragrafo 1

1. Il finanziamento è erogato a sostegno dei programmi strategici pluriennali elaborati dalla Commissione. Tali programmi definiscono gli obiettivi principali, i settori di azione prioritari, il tipo di azioni e i risultati del finanziamento comunitario previsti in relazione agli obiettivi stabiliti all'articolo 1 e comprendono, nella misura del possibile, stime finanziarie indicative.

1. Il finanziamento è erogato a sostegno dei programmi strategici pluriennali elaborati dalla Commissione. Tali programmi definiscono gli obiettivi principali, **sottolineando in particolare la necessità di garantire il valore aggiunto**, i settori di azione prioritari, il tipo di azioni e i risultati del finanziamento comunitario previsti in relazione agli obiettivi stabiliti all'articolo 1 e comprendono, nella misura del possibile, stime finanziarie indicative.

Motivazione

La politica ambientale è un settore in cui il potenziale di valore aggiunto se la politica è attuata a livello di Unione europea è innegabile. Tuttavia, più è elevato il livello di decentralizzazione/localizzazione, maggiore è il rischio che i fondi comunitari siano utilizzati per sostituire, invece che per integrare, i finanziamenti a livello locale. Onde garantire un buon rapporto costi-efficacia nell'esecuzione dei fondi comunitari nel settore ambientale, il programma strategico della Commissione deve indicare chiaramente la necessità di fornire un valore aggiunto che, a sua volta, deve costituire un criterio di valutazione.

Emendamento 2 Articolo 9, paragrafo 1, comma 2

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente strumento è pari a **2 190 milioni di euro** per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2013 (sette anni).

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente strumento è pari a **XXX milioni di euro** per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2013 (sette anni).

¹ GU C ... del ..., pag.

Motivazione

L'importo di riferimento per la dotazione finanziaria non può essere fissato fino a quando non sarà stata adottata una decisione sulla prospettiva finanziaria per il periodo 2007-2013. Una volta adottata una decisione, la Commissione presenterà una proposta legislativa per fissare l'importo di riferimento nel rispetto del massimale corrispondente.

Emendamento 3 Articolo 13

I programmi pluriennali sono oggetto di monitoraggio periodico, al fine di seguire l'attuazione delle attività previste nell'ambito di ciascuna componente.

LIFE+ è oggetto di una valutazione **intermedia e di una valutazione finale**, al fine di analizzare il suo contributo alla formulazione della politica comunitaria in materia ambientale e l'impiego degli stanziamenti.

La valutazione finale è effettuata almeno un anno prima della fine del programma ed è trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio.

I programmi pluriennali sono oggetto di monitoraggio periodico, al fine di seguire l'attuazione delle attività previste nell'ambito di ciascuna componente **e di valutare il loro impatto**.

LIFE+ è oggetto di una valutazione **con cadenza semestrale**, al fine di analizzare il suo contributo alla formulazione della politica comunitaria in materia ambientale e l'impiego degli stanziamenti.

La valutazione finale è effettuata almeno un anno prima della fine del programma ed è trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio.

Motivazione

Pur riconoscendo il problema inerente alle valutazioni nelle fasi iniziali del periodo operativo dei programmi pluriennali, lo svolgimento di una valutazione intermedia e di una valutazione finale non è sufficiente per permettere di correggere in tempo utile qualsiasi uso inappropriato o non ottimale dei fondi. Ai fini di una sana gestione finanziaria e tenendo conto degli obblighi in materia di valutazione imposti dal regolamento finanziario, l'autorità di bilancio dovrebbe insistere sulla presentazione di una relazione semestrale che dovrebbe includere non solo la valutazione dell'esecuzione delle attività ma anche del loro impatto.

Emendamento 4 Allegato 2

ALLEGATO II

soppresso

Ripartizione finanziaria indicativa (percentuale del totale)

Gli importi indicativi assegnati a ciascuna delle due componenti di LIFE+ sono i

seguenti:

LIFE + Attuazione e governance:

75-80%

LIFE+ Informazione e comunicazione:

20-25%

Motivazione

La base sulla quale sono state fatte le previsioni per questa ripartizione indicativa non è chiara e la quota degli stanziamenti previsti per “LIFE+ Informazione e comunicazione” è considerata da molti sovrastimata. Inoltre, l'utilità di questa ripartizione indicativa non è immediatamente evidente. Se la si considera essenziale, è opportuno esaminare altri tipi di ripartizioni più appropriate, per esempio per politica prioritaria.

PROCEDURA

Titolo	Strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +)
Riferimenti	COM(2004)0621 – C6-0127/2004 – 2004/0218(COD)
Commissione competente per il merito	ENVI
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	BUDG 25.10.2004
Cooperazione rafforzata	
Relatore per parere Nomina	Anders Samuelsen 31.1.2005
Esame in commissione	21.4.2005
Approvazione degli emendamenti	21.4.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 18 contrari: 0 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Simon Busuttil, Paulo Casaca, Gérard Deprez, Hynek Fajmon, Ingeborg Gräßle, Louis Grech, Catherine Guy-Quint, Ville Itälä, Anne Elisabet Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Vladimír Maňka, Anders Samuelsen, Nina Škottová, László Surján, Yannick Vaugrenard, Kyösti Tapio Virrankoski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jacek Emil Saryusz-Wolski, José Albino Silva Peneda
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	